



**10 aprile 2013  
Lugano, Palazzo dei Congressi**

COMUNICATO STAMPA

## **GERGIEV TORNA AL PALAZZO DEI CONGRESSI PER LUGANO FESTIVAL**

**Dopo il concerto spirituale di Pasqua, mercoledì 10 aprile entra nel vivo Lugano Festival, nella consueta sede del Palazzo dei Congressi, con alcuni ospiti d'eccezione.**

**Tutto russo il cast del primo concerto sinfonico della stagione, che vede sul palco l'Orchestra del Teatro Mariinskij diretta dal grande Valery Gergiev, e la giovane stella del violoncello Alexander Buzlov.**

**In programma pagine di Verdi e Wagner, per festeggiarne degnamente il bicentenario, ma anche di un sommo compatriota dei musicisti ospiti, quale è C'ajkovskij.**

Il programma che Lugano Festival propone per la prima serata al Palazzo dei Congressi del 2013 prende le mosse dal duplice anniversario che quest'anno ricorre: il 1813 è infatti l'anno della nascita di due giganti del melodramma ottocentesco, Verdi e Wagner.

Del compositore italiano sarà proposta l'ouverture dalla *Forza del destino*, e la scelta è tutt'altro che casuale: oltre ad aprirsi con una pagina di notevole vigore espressivo, l'opera in questione debuttò in prima assoluta proprio al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, di cui l'Orchestra diretta da Gergiev mantiene viva la tradizione.

Di Wagner gli artisti ospiti di Lugano Festival interpreteranno invece il preludio dal primo atto del *Lohengrin*, tappa mediana della parabola creativa del compositore tedesco.

Il violoncello sarà poi protagonista delle Variazioni su un Tema Rococò di C'ajkovskij, omaggio alla tradizione settecentesca, affidate al solista russo Alexander Buzlov, vincitore del concorso C'ajkovskij di Mosca nel 2007. Di lui il New York Times ha elogiato il dono di far cantare il proprio strumento, da degno erede della grande tradizione violoncellistica russa, nel solco della quale Buzlov si è formato – tra i suoi insegnanti anche Natalia Gutman.

Il programma si chiuderà ancora nel segno di C'ajkovskij con la Quarta Sinfonia, percorsa da temi ed echi popolareggianti, eppure raffinatissima nella scrittura, come è tipico del suo autore. Un'opera quanto mai adatta a rivelare al pubblico di Lugano Festival i tesori dell'Orchestra del Mariinskij, ritenuta dalla critica internazionale una delle venti migliori orchestre del mondo. Un traguardo, al raggiungimento del quale ha dato un importante contributo il lavoro continuativo che, a partire dal 1988, il magmatico direttore Valery Gergiev ha compiuto con il gruppo piomboburghese.

**Appuntamento alle 20.30 al Palazzo dei Congressi di Lugano**

**L'evento è organizzato in collaborazione con Amici della Scala di Lugano e Fondazione Vittorio e Amalia Ghidella**

[www.luganofestival.ch](http://www.luganofestival.ch)

Mercoledì 10 aprile 2013, ore 20.30

Lugano, Palazzo dei Congressi

**ORCHESTRA DEL TEATRO MARIINSKIJ**

Direttore  
**VALERY GERGIEV**

Solista  
**ALEXANDER BUZLOV** violoncello

---

**Giuseppe Verdi** (1813-1901)

*La forza del destino*, ouverture (1862)

**Richard Wagner** (1813-1883)

*Lohengrin*, preludio dall'atto primo (1850)

**Pëtr Il'ic' Čajkovskij** (1840-1893)

Variazioni su un Tema Rococò per violoncello e orchestra, op. 33 (1876)

Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36 (1878)

Nota al programma

«Intorno al 1800 si iniziò un nuovo capitolo della storia del pensiero umano, il capitolo che viene comunemente designato come il periodo romantico. Lo spirito di quell'età è uno spirito che pervade tutti i campi della vita (arte, filosofia, politica) all'azione del quale nessuna nazione in Europa poté sfuggire. Nella musica questo spirito romantico trovò non soltanto la sua espressione più estrema in ordine di tempo, ma anche la sua più potente manifestazione. Nessuna storia del Romanticismo europeo può essere completa senza una storia della musica romantica».

L'osservazione del grande musicologo Alfred Einstein vale molto, ma anche poco. Perché – per sua stessa ammissione – una volta individuato il grande valore culturale della musica romantica, è altresì impossibile stabilirne precisi criteri di definizione.

Il Romanticismo è infatti stato l'epoca dei contrasti deflagranti, per cui un determinato carattere (poniamo: l'intimità) poteva essere definito pienamente romantico al pari del suo esatto contrario (la teatralizzazione). Un'era di dialettiche contraddizioni, in cui tutt'al più si possono isolare delle tendenze, in cui il dato fondamentale rimane la singolarità soggettiva di ogni compositore. La persona, cioè il soggetto unico e indivisibile, è perciò il centro del Romanticismo, ed è solo guardando alle singole persone che si può pensare di tracciarne un profilo.

Wagner fu «il rivoluzionario che cominciò in maniera convenzionalissima ma che poi si lanciò su di una strada sempre più personale, più individuale (quasi da scapestrato) ed egocentrica, ed alla fine costrinse il mondo a seguirlo». Di questa inarrestabile evoluzione *Lohengrin* fu una tappa mediana: l'ultimo dei lavori giovanili, in cui già si presentava la fascinazione per la mitologia del Graal, che avrebbe condotto all'ultimo grande capolavoro, *Parsifal*.

Verdi si caratterizzò invece per il radicamento «in una tradizione bisecolare dal cui terreno non si staccò mai, sempre più elevandosi, tenuto in alto e idolatrato dal suo pubblico, dalla sua patria che lo comprese dai primi passi e lo seguì fino all'ultimo». Per cui risulta perlomeno curioso che proprio un'opera di successo come *La forza del destino* possa aver avuto la première molto lontano dall'Italia, al Mariinskij di San Pietroburgo.

Meno lineare il percorso creativo di Čajkovskij. Prova ne siano le poco romantiche dichiarazioni d'amore verso il passato (Mozart nel caso delle Variazioni su un Tema Rococò, tema peraltro tutto inventato da Čajkovskij) o l'ambiguità verso il nazionalismo musicale russo. Se infatti il Romanticismo in Russia si caratterizzò soprattutto per la ricerca di una musica nazionale lontana dagli stilemi occidentali, e se comunque di temi popolareggianti nella Sinfonia n. 4 ce ne sono parecchi, è pur vero che il fatto stesso di scrivere sinfonie o temi con variazioni non poteva che apparire come un vezzo filogermanico.

Ma anche questo – l'incoerenza – fu un carattere profondamente romantico.

## *Gli artisti*

### **ORCHESTRA DEL TEATRO MARIINSKIJ**

L'Orchestra Sinfonica del Teatro Mariinskij è una delle più antiche di Russia e dell'intera Europa. La sua storia risale alla prima Orchestra imperiale dell'opera di San Pietroburgo, e copre un periodo di oltre duecento anni.

Hector Berlioz, Richard Wagner, Pëtr Il'ic' Čajkovskij, Gustav Mahler, Sergej Rachmaninov e Jean Sibelius sono solo alcuni dei grandi musicisti che in passato l'hanno diretta, mentre nei programmi stagionali del teatro – salutati ancora oggi come evento culturale su scala planetaria – hanno trovato spazio prime esecuzioni assolute di Verdi, Prokof'ev, Glinka, Musorgskij, Borodin e Rimskij-Korsakov.

Dal 1988 Valery Gergiev è direttore principale dell'orchestra (dal 1996 anche direttore generale) e decisivo è stato lo sviluppo da lui impresso sia nell'ampliamento del repertorio (Wagner, Strauss, Mozart e Puccini accanto ai classici russi) sia nell'affermazione dell'orchestra su scala internazionale.

Nel 2008 un sondaggio tra critici musicali di spicco effettuato in America, Asia ed Europa, ha infatti collocato l'Orchestra del Teatro Mariinskij tra le prime venti orchestre al mondo.

### **Valery Gergiev**

Nato a Mosca nel 1953, è cresciuto a Vladikavkaz, capitale della repubblica indipendente dell'Ossezia. Qui ha compiuto i primi studi musicali, mentre dal 1972 al 1977 ha frequentato il Conservatorio di San Pietroburgo, studiando con Il'ja Musin. Nel 1978 si è tenuto il suo debutto al Teatro Kirov (l'attuale Mariinskij) con *Guerra e pace* di Prokof'ev.

Dal 1981 al 1985 è stato direttore dell'Orchestra Filarmonica Armena, dal 1988 direttore principale e artistico del Teatro Mariinskij e nel 1996 il governo – con la carica di direttore artistico e generale – gli ha affidato il completo controllo musicale e amministrativo del teatro.

Dal 1995 al 2008 è stato direttore principale della Filarmonica di Rotterdam, dal 1997 primo direttore ospite del Metropolitan di New York e nel 2007 è diventato direttore principale della London Symphony Orchestra. Nei giudizi della critica e nel gusto del pubblico è ritenuto uno dei più grandi maestri del nostro tempo.

### **Alexander Buzlov**

Nato nel 1983, è uno dei talenti più brillanti tra i violoncellisti della giovane generazione.

Allievo di Natalia Gutman presso il Conservatorio di Mosca, si è distinto sin da giovane nei maggiori concorsi d'interpretazione a livello mondiale (Concours de Genève, Feuermann Competition Berlin) ma è stata soprattutto la doppia affermazione – medaglia d'argento e premio della Fondazione Rostropovic' – al 13° concorso Čajkovskij di Mosca nel 2007 ad aprirgli le porte della carriera solistica internazionale.

Valery Gergiev, Yuri Bashmet, Vladimir Spivakov, Vladimir Fedoseev e Yuri Temirkanov sono solo alcuni dei direttori con cui ha condiviso il palco nelle più prestigiose sale europee ed americane (recentemente presso la Carnegie Hall e il Lincoln Center di New York).

Di lui ha scritto il New York Times: "Buzlov è un violoncellista di vera tradizione russa, in possesso del grande dono di far cantare il proprio strumento fino a stregare il pubblico".

Lugano Festival è promosso dalla Fondazione Lugano Festival, in collaborazione con la Città di Lugano e con Lugano Turismo, con il sostegno di Repubblica e Cantone Ticino/Fondo Swisslos, Municipio di Lugano, RSI Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana-Rete DUE, FOSI, Casinò di Lugano, Artephila Stiftung, Fondazione Ing. Pasquale Lucchini.

Lugano Festival gode inoltre del sostegno di UBS e BSI

e di un team di sponsor, che con il loro contributo rendono possibili i diversi appuntamenti: Vespérali, Città di Bellinzona, Amici della Scala di Lugano, Fondazione Vittorio e Amalia Ghidella, Banca Stato, Corner Banca, Suono Vivo

Media partner: Corriere del Ticino.

### **Modalità d'ingresso**

#### **Biglietti**

**I categoria** Fr 100 / 90

**II categoria** Fr 80 / 70

**III categoria** Fr 60 / 50

**IV categoria** Fra 40 / 30

Riduzioni per studenti, apprendisti, Corriere del Ticino CdT Club Card e beneficiari AVS e AI.

Prevendita dal 25 marzo presso tutti i punti Ticket Corner (uffici postali, Manor, stazioni FFS) e online su [www.ticketcorner.com](http://www.ticketcorner.com)

I biglietti sono inoltre in vendita la sera dei concerti dalle ore 19 al Palazzo dei Congressi - tel.+41 (0) 91 923 31 20.

[www.luganofestival.ch](http://www.luganofestival.ch)

#### **Info:**

**Tel. +4158.866 48 30**

lunedì, martedì, giovedì 14-17.30

[info@luganofestival.ch](mailto:info@luganofestival.ch)

#### **Ufficio stampa**

Ellecisuisse. Tel. +41 78 7146702 e-mail: chiara.lupano@ellecisuisse.ch

Ellecistudio. Tel. +39.031.301037 e-mail: chiara.lupano@ellecistudio.it